



**PROVINCIA
DI PARMA**

**Determinazione del Dirigente
n. 1878 del 18/05/2009 esecutiva il 18/05/2009**

**Servizio: AMBIENTE - Unità: Ambiente Autorizzazioni e V.I.A.
Responsabile: ALMA GAMBINI**

**Oggetto: D.LGS. N. 152/2006 PARTE QUARTA ART.216 COMMA 1, 5 - D.LGS. N. 203/2003 -
D.LGS. N. 151/2005 - RINNOVO DELL'ISCRIZIONE NEI REGISTRI PROVINCIALI PER
ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ALLA POSIZIONE N. 37 -
DITTA FIDUCIA S.R.L. A SOCIO UNICO**

Allegati n. 4

=====

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTI:

l'Art.107 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo n. 267/2000
l'Art.41 dello Statuto dell'Ente;
l'atto di indirizzo della Giunta Provinciale n° 846 del 29 settembre 1999;
l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di. G.P n. 461/02;
la delibera di Giunta Provinciale n. 42/2005;
il D. M. 5/02/1998 e s.m.i.;
la L.R. n° 3 del 21/04/99;
la specifica normativa operante in materia di inquinamento acustico ed in particolare quanto
disposto dall'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995, n° 447 e dall'art. 10 della Legge Regionale
9 maggio 2001, n° 15 e s.m.i.;
la Direttiva del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio 9 aprile 2002;
il D.Lgs. 209/2003;
il D.Lgs. 151/2005;
il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
la L.R. n. 5 del 01/06/2006;
la delega conferita con nota n. 102619 del 28/12/2007 e rinnovata con successivi atti;

PREMESSO:

che in data 29/02/2008 prot. 0019516 la ditta Fiducia Srl ha presentato comunicazione di rinnovo
iscrizione nei registri provinciali, presso l'impianto sito in Via A.B. Nobel, 16/A, Q.re Ind.le SPIP,
Comune di Parma;

PREMESSO INOLTRE CHE:

in data 02/04/2008 sono stati depositati presso il Servizio Ambiente, difesa del Suolo e Tutela del
Territorio della Provincia di Parma (n° prot. 0030776), ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 9/99 e
s.m.i., gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità
(screening) relativa al rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'art. n. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi con potenzialità ricompresa al punto 7 z.b
dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) "Impianti di smaltimento e
recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante
operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del Decreto legislativo 3 aprile
2006, n. 152";

PRESO ATTO CHE:

il Servizio Ambiente della Provincia di Parma con Atto n. 1820 del 14/05/2009 ha determinato di non assoggettare ad ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera b) della L.R. 9/99 e s.m.i., il rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'art. n. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO INOLTRE ATTO CHE:

AUSL – SIP e SPSAL distretto di Parma, ha presentato richiesta di integrazioni con nota prot. n.67207 del 01/08/2008, acquisita il 06/08/2008 al Prot. Prov. n.68161;

il Comune di Parma ha espresso parere di conformità urbanistica con nota Prot. Prov. n. 61415 del 09/07/2008, come integrato da copia della domanda di permesso di costruire, presentata dalla Ditta nella seduta della conferenza di servizi del 17/07/08. Tali note sono allegate quali parte integrante al presente Atto come "Allegato n. 1";

ARPA – Servizio Territoriale di Parma ha presentato l'esito dell'ispezione effettuata il 09/05/2008 presso la Ditta proponente, con nota prot. PGPR/08/6013 del 22/05/2008, acquisita al Prot. Prov. n.48875 del 26/05/08, allegata quale parte integrante al presente Atto come "Allegato n. 2";

ARPA – Servizio Territoriale di Parma ha inoltre espresso parere di competenza nel corso della conferenza dei servizi svoltasi nel giorno 17/07/2008;

ARPA – Servizio Territoriale di Parma e AUSL – SIP e SPSAL distretto di Parma, hanno espresso parere di competenza nel corso della conferenza dei servizi svoltasi nel giorno 26/02/2009;

AUSL – SIP e SPSAL distretto di Parma ha espresso parere di competenza favorevole con prescrizioni, anche in merito al contenuto delle integrazioni presentate dalla Ditta, con nota prot. 35913 del 21/04/2009, acquisita al Prot. Prov. n.39508 del 27/04/2009 parte integrante al presente Atto come "Allegato n.3";

ARPA – Servizio Territoriale di Parma e Comune di Parma, hanno espresso parere di competenza nel corso della conferenza dei servizi svoltasi nel giorno 23/04/2009, anche in merito al contenuto delle integrazioni presentate dalla Ditta;

ARPA – Servizio Territoriale di Parma ha inoltre espresso parere di competenza con nota prot. PGPR/09/4366 del 27/04/2009, acquisita al prot. Prov. n.42900 del 06/05/2009. Tale nota costituisce parte integrante al presente Atto come "Allegato 2";

I verbali delle tre sedute della conferenza di servizi sono parte integrante al presente Atto come "Allegato n. 4";

DETERMINA

DI ISCRIVERE, fatti salvi i diritti di terzi e per quanto di competenza, nei registri provinciali di cui all'art. n. 216 del D.Lgs.152/2006, con la posizione n. 37 e sino al 31 maggio 2013, la Ditta:

Ragione sociale:	Fiducia Srl a socio unico
C.F.:	00725380349
sede legale e amministrativa:	Via A.B. Nobel, 16/A – Q.re Ind.le SPIP - Comune di Parma
sede impianto:	Via A.B. Nobel, 16/A – Q.re Ind.le SPIP - Comune di Parma
legale rappresentante:	Fiducia Gianluca

relativamente alle fasi di recupero ed ai fini appresso elencati:

Tipologia D.M. 5/2/98	Codici CER	Attività di recupero	Quantitativi (t/a)
3.1	120101 – 120102 – 170405 – 150104 – 200140 – 120199 - 190102	R13 – R4	35.000
3.2	120103 – 120104 – 170401 – 170402 – 170403 – 170404 – 170407 – 200140 – 110501 – 110599 – 120199 – 150104 – 170406 – 191002 - 191203	R13 – R4	9.000
5.1	160106 – 160116 -160117 – 160118 – 160122	R13 – R4	500
5.2	160106 – 160116 – 160117 – 160118 - 160122	R13 – R4	500
5.8	170411	R13	300
5.16	160214 - 160216 – 200136	R13	1600
5.19	160214 - 160216 – 200136	R13 – R4	3000
9.1	150103	R13	100

per una potenzialità complessiva annuale pari a 50.000 ton;
ed una potenzialità istantanea di 208,3 t/giorno;

a condizione che resti impregiudicato il livello di qualità ambientale preesistente;

1. di far presente che la comunicazione di rinnovo dovrà essere inviata all'Autorità competente ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. almeno 90 giorni prima della scadenza;
2. DI VINCOLARE la gestione dell'impianto di che trattasi al rigoroso rispetto della normativa in materia di:
 - Urbanistica ed edilizia;
 - Inquinamento atmosferico;
 - Prevenzione incendi;
 - Smaltimento acque di scarico;
 - Inquinamento acustico;
 - Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

DI VINCOLARE inoltre la gestione dell'impianto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- all'ottemperanza di quanto prescritto da ARPA – Servizio Territoriale di Parma (con nota acquisita al prot. Prov. n.42900 del 06/05/2009, Allegato 2);
- all'ottemperanza di quanto prescritto da AUSL – SIP e SPSAL distretto di Parma (nel parere rilasciato con nota acquisita al prot. Prov. n.39508 del 27/04/2009, Allegato 3);
- l'attività di recupero dei RAEE dovrà essere iniziata solo subordinatamente alla presentazione (al Servizio Ambiente della Provincia di Parma, all'ARPA sezione territoriale di Parma, AUSL Distretto di Parma e Comune di Parma) della comunicazione di fine lavori relativi alla realizzazione della tettoia di copertura dell'area di stoccaggio RAEE;
- per quanto riguarda i rifiuti RAEE conferibili, relativi alle tipologie 5.16 (R13) e 5.19 (R13, R4) (codice CER 160214 e 20136), questi possono essere gestiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) potranno essere ritirati rifiuti RAEE ad esclusione di quelli contenenti fluidi e sostanze lesive alla fascia di ozono: ad esempio frigoriferi domestici e industriali, congelatori e surgelatori, condizionatori e climatizzatori, distributori e dispenser di cibo e bevande refrigerate, televisori e monitor di computer; pertanto a titolo non esaustivo potranno essere ritirate le apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nelle categorie di cui all'Allegato 1B del D.Lgs. 151/2005;
 - b) lo stoccaggio di condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose dovrà avvenire in idonei contenitori nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - c) i titolari degli impianti di trattamento e/o recupero RAEE annotano, su apposita sezione del registro carico e scarico rifiuti il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate;
 - d) la ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei RAEE in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati 2 e 3 del D.Lgs.151/2005, nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - e) i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere stoccati sotto l'apposita tettoia metallica nelle aree individuate nella planimetria allegata alla relazione tecnica, come aggiornata nelle integrazioni del 02/04/009, prot. Prov. n.31672;
- L'attività di recupero R4 effettuata sui rifiuti riconducibili alle tipologie 3.1, 3.2, 5.1, 5.2 e 5.19 di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. la ditta dovrà assicurarsi della caratterizzazione dei rifiuti in ingresso mediante certificazione analitica di conformità secondo quanto previsto in Allegato 1 Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998, per verificarne la corrispondenza ai codici CER autorizzati e per escludere di materiale radioattivo;
 - b. la ditta dovrà effettuare analisi e controlli sul materiale in uscita che attestino la conformità alle caratteristiche di cui al D.M. 05/02/1998 Allegato 1 Suballegato 1 dell'effettuazione di tale analisi dovrà essere data comunicazione a codesta Amministrazione, avendo cura di trasmettere i verbali di prelievo e i risultati analitici almeno una volta all'anno in apposita relazione evidenziando i controlli e le operazioni di verifica effettuate;
 - c. le analisi dovranno essere effettuate, almeno una, per ogni codice CER di rifiuti per i quali la ditta risulta autorizzata al trattamento nell'arco del periodo di validità dell'atto. Le analisi dovranno essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute a livello nazionale, comunitario o internazionale, così come previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.. I referti analitici, con allegati i corrispondenti verbali di prelievo, debbono essere conservati per l'intera durata dell'iscrizione presso la sede dell'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo; essi saranno ordinati cronologicamente e sul frontespizio di ogni certificato dovrà

essere trascritto ed evidenziato il riferimento alla corrispondente operazione di presa in carico sul registro di cui all'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (N° operazione e data).

d. I campionamenti dovranno essere rappresentativi, ed effettuati secondo le norme UNI 10802; in particolare, il verbale di campionamento dovrà indicare:

- luogo, data, ora del prelievo
- numero identificativo del campione
- numero identificativo verbale di prelievo
- tecnico incaricato
- punto di prelievo e metodica
- quantitativo prelevato

e. Nel rapporto di prova allegato si dovrà indicare:

- riferimento al numero campione
- riferimento al numero verbale di prelievo
- data di inizio e fine del test
- firma e timbro del tecnico abilitato

f. Il materiale non ritenuto idoneo ad essere sottoposto alle operazioni di recupero R4 per l'ottenimento di materia prima secondaria conforme alle specifiche di servizio (CECA, AISI, CAEF e UNI), dovrà essere destinato ad operazioni di smaltimento/recupero presso idonei impianti regolarmente autorizzati, mediante emissione di formulario;

g. Le analisi dovranno essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute a livello nazionale, comunitario o internazionale, così come previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i..

- L'attività di gestione di tutte le tipologie di rifiuti espressamente richiamate nell'istanza di rinnovo iscrizione ed oggetto della attività di gestione per le quali si accorda la messa in riserva R13 è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) ogni contenitore destinato allo stoccaggio deve essere adeguatamente identificato mediante apposito cartello;
 - b) i rifiuti in ingresso all'impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13, secondo quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
 - c) i rifiuti potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento e dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato;
 - d) dovrà comunque essere mantenuta la separazione tra rifiuti appartenenti a tipologie diverse;
- l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività per la caratterizzazione del rifiuto in ingresso; qualora sia rilevata radioattività nel materiale in ingresso dovrà esserne data comunicazione tempestiva all'ARPA Sezione territoriale di Parma e alla Provincia di Parma, segnalandone la provenienza;
- potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Vista la tipologia di rifiuti, qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;
- sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art.193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura. L'originale del corrispondente cedolino di pesatura, firmato dall'addetto, dovrà essere allegato alla 1ª copia del formulario a cui dovrà essere poi legata la 4ª copia debitamente compilata dal destinatario;

- dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da....) per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità;
- qualora l'attività della presente autorizzazione rientri tra quelle indicate dal D.M. 16 febbraio 1982 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione presentata a questa Amministrazione, così come integrata, e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;

Entro il 30 aprile di ogni anno, contestualmente all'invio della dichiarazione MUD alla Camera di Commercio di Parma, dovrà essere presentata su supporto informatico copia di tale dichiarazione anche allo scrivente Servizio;

Entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali.

ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Parma, Servizio Ambiente.

DI INVIARE copia del presente Atto:

alla ditta Fiducia S.r.l. a socio unico;

per quanto di competenza all'ARPA Distretto di Parma, all'AUSL – SIP e SPSAL - Distretto di Parma, al Comune di Parma;

DI COMUNICARE:

- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo e ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n.241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- che l'Autorità emanante è la Provincia di Parma;
- che l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo - Piazzale della Pace, 1 - 43100 Parma e che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini.

G.SIMONETTI

Il Responsabile
ALMA GAMBINI

=====